

Carissimi fratelli e sorelle:

Questa e' una guida alla preghiera per il nostro incontro giornaliero con Gesu' durante questa maratona di 72 ore.

Apriamo i nostri cuori a Dio Padre e dialoghiamo intimamente con Lui, usando le nostre semplici e spontanee parole e sapendo che Lui ci sta ascoltando

Vieni Creator Spiritu

Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

Dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;

sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore

Vieni Spirito Santo

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza
nulla è nell'uomo,
nulla è senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

Amen

INNO

O Gesù redentore,
immagine del Padre,
luce d'eterna luce,
accogli il nostro canto.

Per radunare i popoli
nel patto dell'amore,

distendi le tue braccia
sul legno della croce.

Dal tuo fianco squarciato
effondi sull'altare
i misteri pasquali
della nostra salvezza.

A te sia lode, o Cristo,
speranza delle genti,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Salmi 22

Sofferenze e speranze del giusto

*22 Al maestro del coro. Sull'aria: «Cerva dell'aurora».
Salmo. Di Davide.*

² «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?
Tu sei lontano dalla mia salvezza»:
sono le parole del mio lamento.

³ Dio mio, invoco di giorno e non rispondi,
grido di notte e non trovo riposo.

⁴ Eppure tu abiti la santa dimora,
tu, lode di Israele.

⁵ In te hanno sperato i nostri padri,
hanno sperato e tu li hai liberati;

⁶ a te gridarono e furono salvati,
sperando in te non rimasero delusi.

⁷ Ma io sono verme, non uomo,
infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.

⁸ Mi scherniscono quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:

⁹ «Si è affidato al Signore, lui lo scampi;
lo liberi, se è suo amico».

¹⁰ Sei tu che mi hai tratto dal grembo,
mi hai fatto riposare sul petto di mia madre.

¹¹ Al mio nascere tu mi hai raccolto,
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

¹² Da me non stare lontano,
poiché l'angoscia è vicina
e nessuno mi aiuta.

¹³ Mi circondano tori numerosi,
mi assediano tori di Basan.

¹⁴ Spalancano contro di me la loro bocca
come leone che sbrana e ruggisce.

¹⁵ Come acqua sono versato,
sono slogate tutte le mie ossa.

Il mio cuore è come cera,
si fonde in mezzo alle mie viscere.

¹⁶ E' arido come un coccio il mio palato,
la mia lingua si è incollata alla gola,
su polvere di morte mi hai deposto.

¹⁷ Un branco di cani mi circonda,
mi assedia una banda di malvagi;
hanno forato le mie mani e i miei piedi,

¹⁸ posso contare tutte le mie ossa.
Essi mi guardano, mi osservano:

¹⁹ si dividono le mie vesti,
sul mio vestito gettano la sorte.

²⁰ Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, accorri in mio aiuto.

²¹ Scampami dalla spada,
dalle unghie del cane la mia vita.

²² Salvami dalla bocca del leone
e dalle corna dei bufali.

²³ Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.

²⁴ Lodate il Signore, voi che lo temete,
gli dia gloria la stirpe di Giacobbe,
lo tema tutta la stirpe di Israele;

²⁵ perché egli non ha disprezzato
né sdegnato l'afflizione del misero,
non gli ha nascosto il suo volto,
ma, al suo grido d'aiuto, lo ha esaudito.

²⁶ Sei tu la mia lode nella grande assemblea,
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.

²⁷ I poveri mangeranno e saranno saziati,
loderanno il Signore quanti lo cercano:
«Viva il loro cuore per sempre».

²⁸ Ricorderanno e torneranno al Signore
tutti i confini della terra,
si prostreranno davanti a lui
tutte le famiglie dei popoli.

²⁹ Poiché il regno è del Signore,
egli domina su tutte le nazioni.

³⁰ A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra,
davanti a lui si curveranno
quanti discendono nella polvere.

E io vivrò per lui,
³¹ Io servirà la mia discendenza.
Si parlerà del Signore alla generazione che viene;
³² annunzieranno la sua giustizia;
al popolo che nascerà diranno:
«Ecco l'opera del Signore!»

Salmo 69

Salvami, o Dio:
l'acqua mi giunge alla gola.
³ Affondo nel fango e non ho sostegno;
sono caduto in acque profonde
e l'onda mi travolge.
⁴ Sono sfinito dal gridare,
riarse sono le mie fauci;
i miei occhi si consumano
nell'attesa del mio Dio.
⁵ Più numerosi dei capelli del mio capo
sono coloro che mi odiano senza ragione.
Sono potenti i nemici che mi calunniano:
quanto non ho rubato, lo dovrei restituire?

⁶ Dio, tu conosci la mia stoltezza
e le mie colpe non ti sono nascoste.
⁷ Chi spera in te, a causa mia non sia confuso,
Signore, Dio degli eserciti;
per me non si vergogni
chi ti cerca, Dio d'Israele.

⁸ Per te io sopporto l'insulto
e la vergogna mi copre la faccia;
⁹ sono un estraneo per i miei fratelli,
un forestiero per i figli di mia madre.

¹⁰ Poiché mi divora lo zelo per la tua casa,
ricadono su di me gli oltraggi di chi ti insulta.

¹¹ Mi sono estenuato nel digiuno
ed è stata per me un'infamia.

¹² Ho indossato come vestito un sacco
e sono diventato il loro scherno.

¹³ Sparlavano di me quanti sedevano alla porta,
gli ubriachi mi dileggiavano.

¹⁴ Ma io innalzo a te la mia preghiera,
Signore, nel tempo della benevolenza;
per la grandezza della tua bontà, rispondimi,
per la fedeltà della tua salvezza, o Dio.

¹⁵ Salvami dal fango, che io non affondi,
liberami dai miei nemici
e dalle acque profonde.

¹⁶ Non mi sommergano i flutti delle acque
e il vortice non mi travolga,
l'abisso non chiuda su di me la sua bocca.

¹⁷ Rispondimi, Signore, benefica è la tua grazia;
volgiti a me nella tua grande tenerezza.

¹⁸ Non nascondere il volto al tuo servo,
sono in pericolo: presto, rispondimi.

¹⁹ Avvicinati a me, riscattami,
salvami dai miei nemici.

²⁰ Tu conosci la mia infamia,
la mia vergogna e il mio disonore;
davanti a te sono tutti i miei nemici.

²¹ L'insulto ha spezzato il mio cuore e vengo meno.

Ho atteso compassione, ma invano,
consolatori, ma non ne ho trovati.

²² Hanno messo nel mio cibo veleno
e quando avevo sete mi hanno dato aceto.

²³ La loro tavola sia per essi un laccio,
una insidia i loro banchetti.

²⁴ Si offuschino i loro occhi, non vedano;
sfibra per sempre i loro fianchi.

²⁵ Riversa su di loro il tuo sdegno,
li raggiunga la tua ira ardente.

²⁶ La loro casa sia desolata,
senza abitanti la loro tenda;

²⁷ perché inseguono colui che hai percosso,
aggiungono dolore a chi tu hai ferito.

²⁸ Imputa loro colpa su colpa
e non ottengano la tua giustizia.

²⁹ Siano cancellati dal libro dei viventi
e tra i giusti non siano iscritti.

³⁰ Io sono infelice e sofferente;
la tua salvezza, Dio, mi ponga al sicuro.

³¹ Loderò il nome di Dio con il canto,
lo esalterò con azioni di grazie,

³² che il Signore gradirà più dei tori,
più dei giovenchi con corna e unghie.

³³ Vedano gli umili e si rallegrino;
si ravvivi il cuore di chi cerca Dio,

³⁴ poiché il Signore ascolta i poveri
e non disprezza i suoi che sono prigionieri.

³⁵ A lui acclamino i cieli e la terra,
i mari e quanto in essi si muove.

³⁶ Perché Dio salverà Sion,
ricostruirà le città di Giuda:
vi abiteranno e ne avranno il possesso.
³⁷ La stirpe dei suoi servi ne sarà erede,
e chi ama il suo nome vi porrà dimora.

Salmo 63

Il desiderio di Dio

63 Salmo. Di Davide, quando dimorava nel deserto di Giuda.

² O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.

³ Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

⁴ Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

⁵ Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.

⁶ Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

⁷ Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,

⁸ a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

⁹ A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.
¹⁰ Ma quelli che attentano alla mia vita
scenderanno nel profondo della terra,
¹¹ saranno dati in potere alla spada,
diverranno preda di sciacalli.
¹² Il re gioirà in Dio,
si glorierà chi giura per lui,
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

Matteo 27:45-56 Conferenza Episcopale Italiana (CEI)

La morte di Gesù

⁴⁵ Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. ⁴⁶ Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «*Eli, Eli, lemà sabactàni?*», che significa: «*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*». ⁴⁷ Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». ⁴⁸ E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala *di aceto*, la fissò su una canna e così gli *dava da bere*. ⁴⁹ Gli altri dicevano: «Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!». ⁵⁰ E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

⁵¹ Ed ecco il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo, la terra si scosse, le rocce si spezzarono, ⁵² i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi morti risuscitarono. ⁵³ E uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. ⁵⁴ Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!».

⁵⁵ C'erano anche là molte donne che stavano a osservare da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. ⁵⁶ Tra costoro Maria di

Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedèo.

Papa Benedetto xvi (Udienza generale 07 Marzo 2012)

La croce di Cristo non mostra solo il silenzio di Gesù come sua ultima parola al Padre, ma rivela anche che Dio parla per mezzo del silenzio: «Il silenzio di Dio, l'esperienza della lontananza dell'Onnipotente e Padre è tappa decisiva nel cammino terreno del Figlio di Dio, Parola incarnata. Appeso al legno della croce, ha lamentato il dolore causatoGli da tale silenzio: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato" (Mc 15,34; Mt 27,46). Procedendo nell'obbedienza fino all'estremo alito di vita, nell'oscurità della morte, Gesù ha invocato il Padre. A Lui si è affidato nel momento del passaggio, attraverso la morte, alla vita eterna: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito" (Lc 23,46)» (Esort. ap. postsin. Verbum Domini, 21). L'esperienza di Gesù sulla croce è profondamente rivelatrice della situazione dell'uomo che prega e del culmine dell'orazione: dopo aver ascoltato e riconosciuto la Parola di Dio, dobbiamo misurarci anche con il silenzio di Dio, espressione importante della stessa Parola divina.

La dinamica di parola e silenzio, che segna la preghiera di Gesù in tutta la sua esistenza terrena, soprattutto sulla croce, tocca anche la nostra vita di preghiera in due direzioni.

La prima è quella che riguarda l'accoglienza della Parola di Dio. E' necessario il silenzio interiore ed esteriore perché tale parola possa essere udita. E questo è un punto particolarmente difficile per noi nel nostro tempo. Infatti, la nostra è un'epoca in cui non si favorisce il raccoglimento; anzi a volte si ha l'impressione che ci sia paura a

staccarsi, anche per un istante, dal fiume di parole e di immagini che segnano e riempiono le giornate. Per questo nella già menzionata Esortazione Verbum Domini ho ricordato la necessità di educarci al valore del silenzio: «Riscoprire la centralità della Parola di Dio nella vita della Chiesa vuol dire anche riscoprire il senso del raccoglimento e della quiete interiore. La grande tradizione patristica ci insegna che i misteri di Cristo sono legati al silenzio e solo in esso la Parola può trovare dimora in noi, come è accaduto in Maria, inseparabilmente donna della Parola e del silenzio» (..)

C'è però anche una seconda importante relazione del silenzio con la preghiera. Non c'è, infatti, solo il nostro silenzio per disporci all'ascolto della Parola di Dio; spesso, nella nostra preghiera, ci troviamo di fronte al silenzio di Dio, proviamo quasi un senso di abbandono, ci sembra che Dio non ascolti e non risponda. Ma questo silenzio di Dio, come è avvenuto anche per Gesù, non segna la sua assenza. Il cristiano sa bene che il Signore è presente e ascolta, anche nel buio del dolore, del rifiuto e della solitudine. Gesù rassicura i discepoli e ciascuno di noi che Dio conosce bene le nostre necessità in qualunque momento della nostra vita. Egli insegna ai discepoli: «Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate» (Mt 6,7-8): un cuore attento, silenzioso, aperto è più importante di tante parole. Dio ci conosce nell'intimo, più di noi stessi, e ci ama: e sapere questo deve essere sufficiente.

Litanie della Passione di Gesù

Signore, pietà. Signore, pietà.
Cristo, pietà. Cristo, pietà.
Signore, pietà. Signore, pietà.

O Gesù, Figlio del Dio vivente, abbi pietà di noi
O Gesù, Sacerdote e Redentore, "
O Gesù, Uomo dei dolori, "
O Gesù, rifiutato dal tuo popolo, "
O Gesù, venduto per trenta denari, "
O Gesù, agonizzante nel Getsemani, "
O Gesù, triste fino alla morte, "
O Gesù, coperto di sudore di sangue, "
O Gesù, tradito da Giuda con un bacio, "
O Gesù, preso e legato come un malfattore, "
O Gesù, abbandonato dai tuoi discepoli, "
O Gesù, accusato da falsi testimoni, "
O Gesù, rinnegato per tre volte da Pietro, "
O Gesù, proclamato reo di morte, "
O Gesù, oltraggiato e coperto di sputi, "
O Gesù, colpito con i pugni, "
O Gesù, condotto in catene da Pilato, "
O Gesù, schernito da Erode, "
O Gesù, posposto all'assassino Barabba, "
O Gesù, coperto di piaghe nella flagellazione, "
O Gesù, coronato di spine, "
O Gesù, presentato al popolo come re di burla, "
O Gesù, condannato a morte, "
O Gesù, caricato del peso della croce, "
O Gesù, condotto al supplizio come un agnello, "
O Gesù, schernito e bestemmiato sulla croce, "
O Gesù, amareggiato con fiele ed aceto, "
O Gesù, che ci hai donato Maria come Madre, "

O Gesù, spogliato delle vesti, "
O Gesù, inchiodato alla croce, "
O Gesù, innalzato in croce tra due malfattori, "

O Gesù, obbediente fino alla morte di croce, "
O Gesù, morto d'amore per noi, "
O Gesù, trafitto da una lancia, "
O Gesù, depresso dalla croce, "
O Gesù, dato in grembo alla Madre, "
O Gesù, chiuso nel sepolcro, abbi pietà di noi
O Gesù, vittima di riconciliazione per i peccati, "
O Gesù, olocausto d'amore divino, "
O Gesù, ostia di pace per il mondo intero, "
O Gesù, risorto da morte il terzo giorno, "
O Gesù, che hai conservato le piaghe gloriose per mostrarle al Padre, "
Da ogni male, Liberaci, o Signore
Dall'ira, dall'odio e da ogni cattiva volontà, "
Dalla superbia della vita, "
Dalla concupiscenza degli occhi e della carne, "
Dalla durezza di cuore, "
Dalla morte improvvisa, "
Dalla dannazione eterna, "
Per il tuo sudore di sangue, "
Per la tua dolorosa flagellazione, "
Per la tua coronazione di spine, "
Per il tuo faticoso cammino col peso della croce, "
Per la tua crudele crocifissione, "
Per le tue sacre piaghe, "
Per la tua morte, "
Nell'ora della nostra morte, "
Nel giorno del giudizio, "

Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo;
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Preghiamo:

O Dio, nostro Padre, che ci hai riconciliati con Te, per mezzo del Sangue del tuo Figlio, agnello innocente, fà che nulla ci strappi dalla tua amicizia e dal tuo amore. Tu che hai associato la Vergine Maria alla

Passione del tuo Figlio, concedici, per sua intercessione, il frutto di ogni bene per la salvezza. Tu che hai risuscitato Gesù da morte per mezzo del tuo Spirito, dono anche ai nostri corpi mortali la vita nel tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore. Amen.

IRRADIARE CRISTO

Gesù, aiutaci a diffondere il tuo profumo ovunque noi andiamo;
inondaci del tuo spirito e della tua vita;
prendi possesso del nostro essere così pienamente,
che tutta la nostra vita sia soltanto un' irradiazione della tua;
risplendi in noi e attraverso di noi;
che chiunque ci avvicini senta in noi la tua presenza;
chi viene a noi cerchi Te e veda soltanto Te;
resta con noi, così cominceremo a risplendere come risplendi Tu,

così da essere luce per gli altri;
la luce, Gesù, verrà tutta da Te, e nulla di essa sarà nostra proprietà;
sarai Tu ad illuminare attraverso di noi;
fa che noi Ti lodiamo nel modo che piace a Te,
effondendo la Tua luce su quanti ci stanno attorno;
che noi predichiamo di te, senza predicare,
ma con il nostro esempio, con la forza che trascina,
con il suadente influsso del nostro operare,
con l'evidente pienezza dell'amore di cui il nostro cuore trabocca.
Amen.

(J. H. Newman)

Santo Rosario

Coroncina della Divina Misericordia

Dio ti Benedica!!!